

Compita Relatione
DEL SONTVOSO APPARATO
FESTA, CAVALCATA, E CERIMONIE

Fatte in Roma à di 3. Luglio 1667.

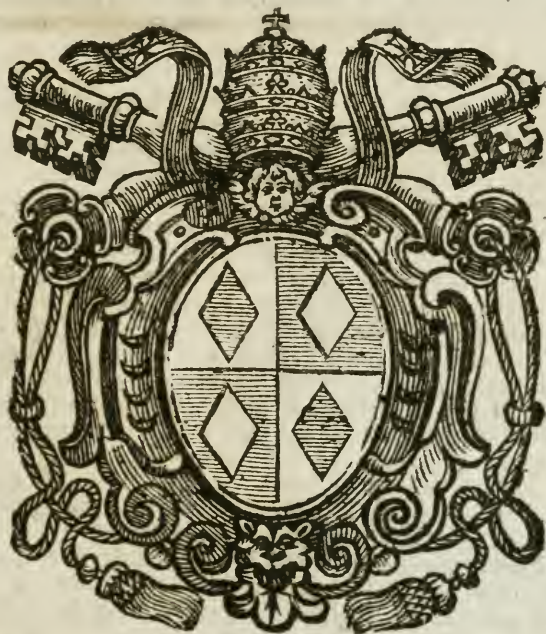
Nel pigliare che fece il Possesso
la Santità di N. S.

PP. CLEMENTE IX.

ALLA SVA CHIESA LATERANENSE

Con la descrizione dell' Architettura, Istorie, e Statue, nell' Arco
fatto fare dal Serenissimo Sig. Duca di Parma.

*Con la nota di tutte le iscrizioni dell' Arco, & altri luoghi, insieme
Con le Cartelle poste da gl' Hebrei.*



IN ROMA, Per il Mancini. 1667. *Con licenza de' Sup.*

RELATIONE.



ANCORCHE Roma anticamente si gloriasse delle sue grandezze; e d' hauer visto venir soggiogate alle sue mura le più feroci Nationi del Mondo, come anco di hauer dato à suoi Capitani, & Eroi gloriosi trionfi, de' quali restano ancora gli antichi vestigi in quest' Alma Città, non resta però che in questi nostri tempi habbia senza portar punto d' inuidia à quelli menò occasione di gloriarsi; anzi molto più pregiar si deue, vedendosi gouernare con vera, e Santa Religione, non da Rè, & Imperatori, ma da Sommi Pötefici Vicarij del Gran Rè de'

Regi, e Sig. de' Signori non con sola autorità humana, ma con humana, e diuina insieme non dalla sola Corona d'Alloio, mà dalle tre sacre corone d'oro temute, stimate, e riuerte da tutti i Potentati della Terra, e se mai Roma hebbe amplo soggetto di gloriarsi, e giu ger al colmo dell' allegrezze senz'alcun dubbio è hora, essendo noto al Mondo tutto, il giubilo, e letitia, che fece per la felice assunzione al Pontificato di N. S. PP. **CLEMENTE IX.** nè ciò fu senza ragione uol fondamento; perciocche insieme con la sua Creatione, furono ancora create le speranze nel petto de' popoli.

E per dare in questa opportuna occasione vn succinto ragguaglio della sua vita; Nacque Clemente in Pistoia Città per pregio di origine, e per valor di Cittadini tra le più nobili di Toscana, di Girolamo e di Caterina Rospigliosi, Famiglia per chiarezza di sangue, e per ampiezza di patrimonio, ma molto più per pietà, per beneficenza, per gentilezza di animo assai nota anche fuor di Toscana. Fin da primi anni applicossi allo studio delle lettere humane, e dopoi à quelle della filosofia, e delle leggi nella Città di Pisa, oue riceuette la Laurea Dottorale. Trasferitosi à Roma, fù da Urbano VIII. di san. mem. creato Segretario della S. Congregazione de' Riti, poco dopo de' Breui Principi, Auditor delle Legationi d' Auignone, Consultor della Penitenteria, Canonico, e Vicario di Santa Maria Maggiore. Passò alla Nuntiatura di Spagna, e l'esercitò col valore, e colla splendidezza, ch'è nota al Mondo: Nel qual tempo trà le altre cose memorabili, che occorsero à S. Santità, fù quella di battezzare l'Infanta secon-dogenita di Filippo IV. hoggi Imperatrice. Ritornato dalla Nuntiatura sotto la san. mem. d'Innocentio X. respirò qualche spatio di tempo da sì graui, e lunghe fatiche nella quiete dell'Esquilino, presso la sua Basilica di Santa Maria Maggiore. Venuta la Sede Vacante d'Innocentio, fu dal consentimento concorde del Sac. Collegio eletto Governatore di Roma, il quale impiego amministrò come gli altri con somma lode, finche esaltato Alessandro VII. di sa. mem. fù da lui subito dichiarato Segretario di Stato, & in capo à due anni creato nella prima Promotione Prete Cardinale del Titolo di S. Sisto. Continuò anchè da Cardinale nel medesimo impiego fino alla morte di Alessandro, traugliando nel tempo istesso in molte delle più graui Congregationi di questa Corte, con applicatione sempre indefessa, e con applauso sempre costante. Finalmente doppo 18. giorni di Conclauè, e 28. di Sede vacante à 20. di Giugno del presente anno fù con giubilo vniuersale creato Sommo Pontefice. Cresce hora ne' popoli di giorno in giorno l'allegrezza per tal successo. E perche gli occhi del Mondo tutti sono riuolti in lui, sperando con gli effetti, che accenna il saggio della sua magnifica mano, in dispensar tante grazie, & honori, non restaranno di tante concepute speranze defraudati. E perche gli effetti son manifesti segni degl'affetti, trà gli altri vn segnale euidentissimo dell'osservanza, e benenolenza del Popolo verso il suo Pastore si diede in questo giorno, perche vdendo quello che douena andare Sua Santità à prender' il possesso nella Chiesa Lateranense tutto si mosse per honorar lo con i migliori modi, che li seppe dettare l'amore, & il grandissimo desiderio, che hauea di mostrarlo. Fu fatta questa solenne cerimonia il 13. giorno dopo la sua Creatione essendo stato di già Coronato à 26. di Giugno, cò incredibil festa nella Loggia Papale della Basilica Vaticana: Nel giorno dunque di Domenica 3. di Luglio 1667. S. Santità fece la Caualcata per pigliare il possesso verso le 20. hore, nel qual giorno si
puol

puol dire, che tutta la Città fuffe agitata da varie occupationi, ſchi per vedere, chi pote honorare con apparati la feſta; nella quale ſolemnità ſi poſſono notare quattro coſe, la ſtrada che ſi fece, l'ordine tenuto nella Caualcata, con gl'ornamenti di chi caualcava, la cerimonia fatta nella Sſ. Baſilica Lateranenſe, e gli apparati ſuntuoſi coſi in generale come in particolare, ſodisfaremo poi nel fine à curioſi, con un indice de' i motti, che ſtano nelle cartelle poſte nella ſtrada loro aſſegnata, da gli Hebrei .

Deſcrizione della Caualcata, e ſtrada fatta .

LA Strada fu . Si partì la Caualcata da San Pietro in Vaticano, cioè dal Palazzo Apoſtolico, e ſeguitando per Borgo, paſſando ſopra il Ponte S. Angelo, indi per Banchi, per Monte Giordano, Parione, la Valle, Ceſarini, traueſando la piazza degli Altieri al Gieſù, ſalendo il Campidoglio, e deſcendendo per l'Arco Settimio, poſcia per quello di Tito e Veſpaſiano, e d'indi al Coliſeo, giunſe per dritta via à S. Gio: in Laterano, doue ſi fece la cerimonia ſolita farſi da' Romani Pontefici . Prima alcuni Caualli leggiere andauano auanti, dopo à due accoppiati li Valigieri degli Eminentifs. Sig. Card. ſeguitauano queſti li Mazzieri delli medefimi Sig. Card. ciaſcheduno con la ſua mazza d'argento . Doppo queſti veniuano i Buſſolanti, e Cortigiani de Sig. Card. Ambaſciatori, & altri Principi, con molti Gentil'huomini, e Sig. Romani, con belliffima ordinanza; Ne nominarò alcuni che io conobbi, perche farebbe impoſſibile nominarli tutti: vi furono dunque fra gli altri il Sig. Cauallier Celleſi, Caſale, Valati, Maffei, Michel Imperiale, Vareſe, Falconieri, Viſconti; &c. gli Eccell. s. Duca Lati, il s. Duca Mattei di Paganica, i ss. D. Acquafparta, Caſarelli, Strozzi, e ſuo figliolo, Altèps, &c. ſeguiuano li s. Gaſparo Orighi, Angelo Androſilla, Nolſi, Vannini, Emilio de' Cauallieri il Sig. Prior della Ciaia, il Sig. Marcheſe Ginetti, il Sig. Duca Muti, Commendatore Maſdachini, Duca Saluiati; i sig. Pignattelli, Sforza, Sceuola Muti, il Conte Baiardi, il Marcheſe Palombara, il Duca di Nortumbria, il Marcheſe de' Nobili, il Sig. Abbate Celleſi, & il Sig. Ottauio Maffei, &c. & altri Gentil'huomini Nobili, e Sig. Romani, quali hò nominati ſecondo che mi ſono venuti à memoria, non hauendo potuto tener à mète i loro luoghi trà queſti caualcauano le Lancie Spezzate di N. S. dopò queſti veniuano il Fiſcale di Roma, e Commiſſario della Camera, gl' Auuocati Conſultoriali, e Camerieri extra muros, & immediatamète li Camerieri ſecreti, & altri quattro de' Participanti, che portauano li quattro Cappelli di velluto cremefino della Santità Sua, e dopo queſti veniva vna ſchiera de' Sig. Nobili Romani veſtiti con Robboni di velluto e berrette all'antica, i nomi de' quali ſono li ſeguenti.

C. Gioſep. Carpegni	Iacomo Benzoni.	Cau. Carlo Euſtachio.	Vincenzo Baccelli.
Giordano Boccabella	Flaminio Pichi.	Anibale Benigni.	Filippo Farſetti
Carlo Capranica.	Lelio Pegni.	Gio. Battiſta Vallati.	Franceſco Gottifredi
Parente Orfino,	Ignatio Petroni	Pietro Cremona.	Seuerino Gentiloni.
Mario Ceuli	C. Giacinto Capranica.	Lorenzo Velli	Mario Verolpi.
Rober to Orſini.	Miniato Ricci.	Paolo Pietro degl'Atti	Antonio Ciogni
Pietro Pauolo Auila.	Caualliere Siluio Alli.	D. Ceſare Colonna	C. Iacomo Ottoni.
Filippo Orſini:	Gia cinto del Buſalo.	M. Ant. Montemarte.	Monsù Sanſimone.
Mario Bonauenturi.	Sano Porcari.	Angelo de Maſſini.	C. Gio. Batt. Maſfroni
Mario Orſini .	Franceſco Specchi.	Mutio de Maſſini.	Vicino Orfino
Mario della Vetera.	Gioſeppe Aſclepio.	Franceſco Soderini.	Gio. Battiſta Ciogni.
Mario Mellini .	Gulio Orſini.	Curtio Boccapaduli,	
Vincenzo Cuccini	Oratio Fagnani,	Mario Gianti.	

Dopo li Sig. maeftri Giuſtitieri Sig. Lelio Alli. e Gio. Fran. Tolomei, con alcuni Cauall. del Sig. Ambaſciatore di Francia, & altri del Sig. Ambaſciator di Spagna, e dopò il Capitano de' Suiſzeri, li Prelati abbreuiatori di parco maior, i Volanti della Segnatura, i Chierici di Camera, gli Auditori de Ruota, col Maeftro del Sacro Palazzo, con loro valdrappe, mantelloni, e cappelli prelatitij; Veniuano dopo dieci Tamburi del Popolo Romano, & appreſſo i Signori Caporioni con zimarre di velluto roſſo, e

berrette all' antica, e dodici Palafrenieri del Popolo Romano, con i Signori Conferuatori di Roma, e cinque Mazzieri di Sua Santità, con le loro mazze d'argento in mano, dopò questi caualcauano Monsig. Borromei Gouernator di Roma, in mezzo a gl' Eccellentissimi Sig. Ambasciator di Francia, e Contestabil Colonna, e dopò li due Maestri di Cerimonie, & appresso Monsig. Varese, che portaua la Croce in mezzo a due Officiali detti Virge rubee da vna verga di velluto cremesino, che portano in mano, dopo li quali seguittaua vn stuolo innumerabile di palafrenieri vestiti con giuppone di raso cremesino, calzoni di velluto simili, trinati, e ferraiolo di panno paonazzo; dopo li quali seguittaua vna schiera di Paggi giouani nobili Romani, vestiti di raso bianco trinato d'oro, e con questi altri 24. Paggi vestiti dall' A. Sereniss. del Gran Duca di Toscana, quale con questa generosa, & amoreuole dimostrazione volse honorar la funzione, e questi andauano confusamente vicino alla Lettiga del Papa con il capo scoperto. Tra questi veniuà poi nella Lettiga di velluto rosso con trine, e borchie d'oro ricchissimamente adornata N. S. con sottana bianca di tabi, Rocchetto, Stola, Mozzetta d'ormesino rosso, e col Cappello in testa, e dopo lui veniuano i Signori Maestro di Camera, Coppiero, Segretario, e Medico di sua Beatitudine; faceuano spalliera à N. S. da i lati i Sizzeri armati con armature bianche, & alabarde che in buon numero lo circondauano. Seguitauano poi gli Eminentissimi Sig. Card. i Patriarchi, Arcuescoui, e Vecouì, i Protonotarij con Mantelloni e li Referendarij, con Mantelletta. Nel fine poi veniuà la Guardiade' Caualli leggieri armati con casacche rosse noue, e maniche diuifate di velluto rosso, e giallo, auanti li quali andauano le trombe, i Paggi pomposamente vestiti, gli Alfieri co' loro stendardi, poi i soldati posti all'ordine con magnificenza, tutti con pennacchiere, che faceuano vaghissima mostra, e sopra tutti il Capitano ricchissimamente, e superbamente vestito, sopra il suo cauallo con mille vaghezze adornato.

Della Cerimonia nella Chiesa Lateranense.

CON quest'ordine andò il Papa sino al Portico di S. Gio: Laterano, e qui i smontato di lettiga l'Eminentiss. Sig. Card. Chigi Arciprete della Basilica Lateranense diede a baciare la Croce a Sua Beatitudine à questo effetto inginocchiata. Dopo nel medesimo portico andò al solo quiui preparatoli, & inui leuatosi la stola, e mozzetta, pigliò i paramenti sacri, e Mitra pretiosa. Doppo la qual cerimonia andarono li Signori Canonici, e Clero di quella Basilica per ordine a baciarsi il piede. Dopo il Sig. Card. Arciprete fece vna elegantissima Oratione, e mentre detto Capitolo baciua il piede, gl'Eminentissimi Card. pigliarono i paramenti sacri ciascuno secondo il suo ordine. Dopo l'oratione esso Sig. Card. presentò in vn bacile d'argento ornato di fiori due Chiazzi vna d'oro, e l'altra d'argento. Finte le dette funzioni sotto detto portico a piedi la Santità Sua se ne andò alla Porta Maggiore, doue dal Sig. Card. Arciprete gli fu dato l'Aspergion in mano, con il quale asperse se, & i circouitanti, e restituito detto Aspergion al medesimo, fu da esso Sig. Card. incensato trè volte. Dopo salì in sedia, e fu portato da suoi Palafrenieri vestiti tutti di rosso sino all'Altare delli SS. Apostoli Pietro, e Paolo, sotto il Baldacchino portato dalli Sig. Canonici di detta Basilica, e quiui inginocchiato adorò le Teste de' SS. Apostoli, che si mostrarono, rimontato in sedia, fu condotto all'Altare del Santissimo Sacramento, fece di nouo Oratione, e rimontato in sedia, fu portato nel Choro di detta Chiesa. Andarono alla solita adoratione li Signori Card. & in essa riceuerono il Presbiterio che si diede in questa maniera. Sedeuà sua Santità nella sedia collocata in mezzo del Soglio stauagli da man destra in piede il Sig. Card. Harac p. prete, & à man destra del Card. Harac staua Monsig. Tesoriero, con vna borsa di damasco rosso trinata d'oro in mano piena di medaglie d'oro, e d'argento. Basciato che haueua ciaschedun Card. la mano a s. Santità, porgeua Monsig. Tesoriero al Sig. Card. Harac vna medaglia d'oro, & vn'altra d'argento, & il Sig. Card. le daua in mano as. Beatitudine, quale le daua a i Sig. Card. e questi le riceueuano dentro la Mitra, e chiamano questo donatio il presbiterio; e finito dirizzosi sua Santità, & andata

data all' Altar Maggiore, intonò, *Sit Nomen Domini Benedictum*: al quale risposto dalli Cantori in musica, diede la solita Benedittione, e postosi a sedere nella sedia Gestatoria, li Sig. Card. primi Diaconi Este, e Ròdinini, gli misero la Mitra pretiosa in testa, e se n'andò nel Palazzo. Furono ancora fatte le preghiere da i Sig. Auditori di Ruota vestiti di tonacelle condotti dal Sig. Card. Harac primo Prete, invocati molti Santi, come si disse essersi fatto nella In coronatione; dopo se n'andò N. S. alla Loggia della Benedittione processionalmente, & iui diede la Benedittione solene: fù dall' Eminentiss. Card. d'Este publicata l' Indulg. plenaria in Latino, & in Volgare dall' Eminentiss. Ròdinini, di nuouo diede vn'altra sola Benedittione, essendoui presente vna infinita quantità di popolo, che gridaua ad alta voce, e con replicate strida, *Viua, viua PAPA CLEMENTE NONO*. Fù al Popolo dalla Loggia gettata gran quantità di monete nuoue d'Argento. Con che crebbero gli applausi. Finita detta funzione vestitosi N. S. con l'habito primo ritornò alla solita residenza di Monte Cauallo accompagnato da alcuni SS. Cardinali, e da vn gran numero di Principi e Titolati:

Dell' Apparato.

HAuendo toccato breuemente l'ordine della Caualcata, e le cerimonie fatte nell'atto di prendere il possesso, resta, che hora con la medesima breuità si dia qualche cenno dell' Apparato. Erano prima in generale tutte le strade nette, & apparate riccamente secondo che ciascheduno, sforzauasi di farsi honore. Pendeano da tutte le finestre drappi, e tappeti di varie foggie, e di diuersi colori con ricchi coscini, sopra de quali appoggiuasi gran numero di Sig. Principesse Romane per veder passare la Caualcata, erano ancora collocate in molti luoghi l'effigie al naturale di Nostro Signore sotto baldachino. Molti giorni auanti li Sig. Romani fecero accomodar le strade doue era necessario, & in Campo Vaccino doue non sono alloggiamenti vicino alla strada da regger gl'apparati, fecero per ordine piantare gran quantità di traui con le sue tranerle, dalli quali pendeano ricchi arazzi che facenano vaga mostra, duraua l'apparato ordito dal Popolo Romano dalla piazza di Campidoglio fin al Coliseo, il quale era di seta, e di arazzi. Ma frà tutte l'altre cose fatte le principali furono l'inscritioni fatte sopra gl'Archi, fatti fare dal Popolo Romano, fù ancora cosa principalissima vn Arco fatto fare dal Serenissimo Sig. Duca di Parma presso à suoi horti.

Nel far dunque nel Campidoglio, si vedea dalle bocche di due Leoni di pietra, posti quìui uscire gran quantità di vino, per la moltitudine che confusamente con grand' allegrezza concorrea, & alla salita si miraua la piazza del Campidoglio; era questa possosamente apparsa di Arazzi bellissimi, e damaschi rossi con urine, e francie d'oro, e sopra la porta l'Effigie di N. S. in sedia, sotto Baldacchino con vn Epitaffio sotto in lettere manfcole di questo tenore.

Clementi IX. Pont. Opt. Max. Religione. munificentia. integritate. consilio. & quam nomine. induit. clementia. spect. auspiciatissimum. principatum. paremque publicis votis. ætatem. venerabundus. deprecatur. Annone amplificata. beneficio. gratissimus. S. P. Q. R.

E perche la Caualcata passa sotto l' Arco di Settimio seuero à piedi del Campidoglio, fù ornato anche questo con la presente iscritione, che diceua:

Triumphale. Septimij. Seueri. Cesaris. nomen. ne. quaras. hic. lector. ad. Orientem. Clementis IX. Pont. Opt. Max. Maiestatem. obscuratur. quid. prodeat. Seuerus. vbi. Clemens. elucet. Legationem ille. Gallicam. sua. ferocia. funestauit Hispanicam. iste. munificentia. beaur. sua. sibi. purpuram. ille. cruore. tinxit. hic. sudore. manu. ille. hic. mente. firmavit. Imperium. bellorum. ille. flammis. accendit. hic. conatur. extinguere. tributa. ille. auxit. hic. leuauit. vterque. rei. frumentaria. amplificata. audiosus. sed. ille.
ambi-

ambitionis. ingenio. hic. genio. charitatis. supra. Cæsare. in cunctis. Pontifex. spectacula. ille. Populo. Romano. dedit. hic. vnum. se. Gentibus. omnibus. adorandum. spectaculum. fecit.

Dalla banda, che guarda il Campo Vaccino vi era parimente la presente iscrizione
Vestra. felicitatis. auspiciū. habetis. populi. Clementis. in. nomine. quid calamitatis. timeant. quos. amantissimus. Princeps. in. Pontificio. corde. tuetur. & fouet. ad vestram ille. quietem. euigilat. ad. vestra. commoda. fatigatur. suamq; mentem. diuinæ. prouidentia. Vicariam. ad delicias. vestras exhaurit. vultu. sermone. moribus. animo. Clementissimus. in publicas. tantum. calamitates. austerus. exultate. gentes. plaudite. populi. festiuq; acclamatione. ubiq; illud insonet. Clemens. IX. Principum. procerum. populorū. Pater. viuat. viuat. viue. & de. nostris. numen. tibi. conferat. annos.

Descrittione dell' Arco fatto fare dal Sereniss. Sig. Duca di Parma .

ERA l' Arco del Serenissimo di Parma poco distante dall' Arco di Tito Vespasiano, il quale era fatto di eccellentissima architettura, & arricchito di quattro bellissime statue, & iscrizioni, quali erano messe con bell'ordine al suo luogo, che il tutto lo rendea molto vago, e maestoso. Nella sommità dell' Arco era l'Arme di N. S. col nome sotto Clem. IX. Pont. Opt. Max. e dall'vna, & altra banda sopra i Capitelli erano li Gigli; sotto seguittauano dalla parte destra del frontispicio due statue di rilieuo la prima rappresentaua la Clemenza con vn libro, e penna in mano, in atto di scriuere con quello motto nel piedestallo. Clementia Cultori Iustissimo. La seconda rappresentaua la Religione con vna Croce, e colla Chiesa in mano con il suo motto nel piedestallo, che diceua. Religionis Custodi Vigilantissimo. E dalla parte sinistra di detto Arco vi erano similmente due altre statue, la prima rappresentaua la Carità con due putti in braccio, e sotto al piedestallo diceua Charitatis parenti amantissimo. E la seconda rappresentaua la Prudenza con il suo motto, ch'era Prudentia verò exemplari. Il detto Arco era dietro parato di velluto rosso, e broccato d'oro, con vn Epitaffio sopra, che diceua

Clementiam. præcesit. charitas. istam. experti. Populus, Religio, pauperes. illam. veneraturi. Orbis. & Vrbs. ex. vtrifq; admiranda. Orthodoxa. Iustitia. sub. felicissimo principatu. Clementis. Noni. Pontificis. Max.

Dopo questo venua l'Arco di Tito Vespasiano, il quale era ornato con questo Epitaffio in lettere maiuscole

Titum. quid. adhuc. memoras. Roma. benignitate. munificentia fama. principatu. Sanctimonia præstantiorem. habes. in Clemente. non. cadibus. & ferro. sed muneribus. & auro. populorum. sibi. animos. subigente. vt. ingentium. amore. triumphet. non. alia. hic. amat. eripere. spolia. quam. calamitates. vtinam. qui. clementia. Titum. vincit. vincat. etate.

E dalla parte, che guarda il Coliseo diceua

Habit in Tito Roma. quem. amaret. orbis. quem. timeret in. Clemente. amanda. sunt. omnia. timendum, nihil. vota. curas. manus. ad. beneficia. tantum. explicat, populos. omnes. capacissimo. corde. complectitur. principatus. pondus. hilaris. subit. vt. potentiam. charitatis. exercens. amet. & ametur. suis. obsequijs. Clementem. mundus. coronat. Clementis. beneficijs. mundus. coronatur.

Motti

Motti che stauano nelle Cartelle degli Hebrei .

Dalla parte destra incominciando dall' Arco di Tito, per andare all' Anfiteatro detto il Coliseo .

1	Benedictus eris ingrediens .	Deu. 28. 6.
2	Directa est via eius .	Isaia 48. 15.
3	Dominus custodiat te ab omni malo.	Psal. 121. 7.
4	Præbebit delicias regibus .	Gen. 49. 20.
5	Longo tempore regnat ipse .	Deu. 17. 12.
6	Clementia præparat vitam.	Prou. 11.
7	Hic iustus è vita uiuet .	Eze. 18. 9.
8	Melior est sapientia quam arma bellica	Eclj. 9. 10.
9	Beati serui tui hi, qui stant coram te semper , & audiunt sapientiam tuam.	Reg. 10. 8
10	Cibaria misit eis in abundantia .	Psal. 78. 25
11	Dominabitur thesauris auri, & argenti .	Daniel. 11. 40
12	Quæcunque faciet prosperabuntur.	Psal. 1. 3.
13	Stabit (Cama parola hebraica Clemens Nonus in numero minote) in manu tua regnum .	1. Reg. 24. 21.
14	Expectabo nomen tuum quia bonum.	Psal. 52. 2.
15	Humilem spiritu suscipiet gloria.	Prou. 29. 22.
16	Opus iusti ad vitam.	Prou. 10. 16.
17	Torrentis fons sapientiæ redundans.	Prou. 18. 4.
18	Præbebit iustus viam suam .	Iob. 17. 9.
19	Factus est fortitudo pauperi.	Isai. 25.
20	Roboratur clementia tronus eius.	Prou. 22. 25.
21	Non mouebitur in æternum,	Psal. 15. 6.
22	Longitudinem dierum annos vitæ , & pacem apponent tibi.	Prou. 3. 2.
23	Venient super te vniuersæ benedictiones .	Deu. 28. 3.
24	Benedictus tu à Domino.	Reg. 15. 13.
25	Benedictus eius egrediens.	Deu. 28. 6.

Dalla parte sinistra incominciando dall' Arco di Tito per andare al medesimo luogo .

1	Pacificus est ingressus tuus .	1. Regi 16. 4.
2	Omnes viæ tuæ stabilientur.	Prou. 4. 26.
3	Deus omnipotens benedicat tibi, & crescere te faciat.	Gen. 28. 3.
4	In hilaritate vultus regis vita.	Prou. 16. 15.
5	Odit auariciam longi fient dies eius .	Prou. 28. 16.
6	Clementia eius quasi imber serotinus.	Prou. 16. 15.
7	In memoria aterna eris iustus.	Psal. 117. 9.
8	Liberauit urbem per sapientiam suam.	Ecl. 9. 15.
9	Beata terra cuius Rex nobilis est.	Ecl. 10. 8.
10	Fiat pax in virtute tua, & abundantia in turribus tuis.	Psal. 127. 7.
11	Regnabis super omnia quæ desiderat anima tua.	1. Reg. 11. 37.
		12 Pro.

- | | | |
|----|--|---------------|
| 12 | Prosperè procede. & regna. | Pfal. 43. 15. |
| 13 | Cafaz (parola hebraica Clemens Pontifex Nonus in numero
minori) continebit in ira sua misericordias suas. | Pfal. 73. 10. |
| 14 | Melius est nomen bonum quam diuitie multe. | prou. 22. 1. |
| 15 | Super argentum, & aurum gratia bona. | Prou. 21. 1. |
| 16 | Labia iusti erudiunt plurimos. | prou. 10. 21. |
| 17 | Ea quæ digna sunt principi cogitabit. | Ifai. 32. 8. |
| 18 | Qui pronus est ad misericordiam benedicetur. | Prou. 22. 19. |
| 19 | Quoniam panes suos dedit pauperi. | ibidem. |
| 20 | Benefacit animæ suæ vir clemens | prou. 11. 18. |
| 21 | Præstolatio tua non auferetur. | prou. 23. 18. |
| 22 | Dies super dies regis adijcies, | psal 61. 60. |
| 23 | Ipse de regibus triumphabit. | Habac. 10. |
| 24 | Tu nunc benedictus Domini. | Gen. 26. 29. |
| 25 | Dominus custodiat introitum tuum, & exitum tuum. | psal. 121. 8. |

*Inscrittione, ch'era sopra la Porta Maggiore della Basilica di
San Gio: Laterano.*

Ingredere. Pontifex. Maxime. hæc. regia. tua. est. adeo. tibi. destinata.
hic. accipe. Celi. Claues. tuum. erit. referate. Cælum. quia, tuum. est. re-
create. terram. *E sopra la Tribuna diceua.* Hoc. spatium. quod. vides. ab. Osta-
uo. Clemente. ornatum. Nunc. verè. habet. lucem. suam. preteute. te. Cle-
mens. None. auro. Ecclesia. adornatur. adoratur. charitate. hic. quoque.
visa. fuit. Saluatoris. Imago. quæ. per. te. rursus. apparet. Populo. Romano.

*Vierano aleri dodici Elegij sopra le dodici Nicchie della Naue
Maggiore della Chiesa, cioè*

Modestia. Studium. Sapientiæ. Tolerantia laboris. Patrocinium litterarum.
Veritas. Iustitia. Beneficentia. Prudentia. Annoræ Cura. A mer Facis. Re-
ligio. Charitas.

Li nomi dellì Signori Paggi Romani.

Antonio Gabrielli	Gio. Battista Massimi.	Filippo Giardini.	Con. Guido Paolucci
Giuseppe della Vetera	Fran. Maria Petronij.	Camillo Leonini.	Con. Lelio Caradino
Federico Tonti.	Giusep. Federic. Orfini	Carlo Antonio Zoca	Alessandro Casale.
Domenico Pegni.	Federico Capranica,	Benedetto Candolfi.	Aldrubale Gardelli.
Pietro Gabrielli.	Dioniso Ginnasij.	Gaetano degli Anibali	Vincenzo Orighi.
Domenico Orfini.	Paolo Incoronati,	Carlo Butij.	Leonardo Ciogni.
Giuseppe Bonauenturi.	Tiberio della Molar.	Federico Fioruanti.	Tomaso Eustachi.
Giuseppe Miluij.	Alessandro Busfi,	Massimo Massimi,	Flaminio Risi.
Pietro Paolo Eustacchi	Leandro Seuaroli.	Gio. Cesare Risi.	Francesco Bernini.
Domenico Serponti,	Giuf. Onofrio Petronij	Crescentio Crescentij	Oddo Antonio Pa-
Giuseppe Cenci.	Michelang Bentiuogli	Luca Mellini.	lombara.

Li nomi dellì Signori Paggi della Nazione Fiorentina sono li seguenti.

Raimondo Pitti.	Luc' Ant. Cicciporci.	Fabritio Celli.	Dom. Serlupi.
Iacopo Giacomini.	Andrea Signorini.	Cristoforo Guazzesi	Fràcesco Vaini
Pier Franc. Serristori.	Fràcesco Machiaueli.	Paolo Maffei.	Carol. Colóna
Domenico Cātucci.	Filippo Machiaueli.	Cádido Vagnucci.	Federig. Colóna
Vincèzo Caualcāti.	Leandro Libri.	Iacopo Vagnucci.	Luciano Busfi.
Vincèzo Cicciporci.	Simone Tucci.	Vlisse Albergotti.	Gio Bat. Busfi.

SPECIAL

94B17214

XXX

THE GETTY CENTER
LIBRARY

